

Croce Verde

Quelli della "prima", un esempio per tutti

Con questo numero iniziamo un nuovo percorso: abbiamo pensato di scendere nei dettagli della Croce Verde Torino - Sezione di Borgaro - Caselle intervistando, mese dopo mese, tutte le squadre partendo dalla prima fino alla nona, per passare poi alle due squadre impegnate il sabato.

Queste occasioni ci consentiranno di parlare dei militi - di cui non citeremo i loro cognomi per ragioni di privacy - che compongono le singole squadre e per far comprendere al lettore quanto sia importante, ma soprattutto indispensabile questo servizio di pronto intervento, dove uomini e donne, operai o dirigenti, professionisti o casalinghe, mamme, papà e nonni, riescono a fondersi fra loro restando insieme una notte ogni nove per mettersi a disposizione del prossimo, in modo del tutto gratuito e disinteressato. Sono sicuramente uomini e donne che con il loro esempio creano lo zoccolo duro della nostra società. Un esempio per tutti.

"Ciao, sono il capo squadra della 'prima'. Noi volendo siamo di turno già domenica. Dalle 20 in poi e fino alle sei del mattino successivo, salvo chiamate, ci siamo".

Questa era la risposta che ci aveva inviato proprio il capo squadra della "prima" alla nostra richiesta di appuntamento, al fine di iniziare questo percorso di visite a tutte le squadre della se-



zione di Borgaro-Caselle.

Eccoci allora verso la Cascina Nuova in Via Italia, a Borgaro: la sede della Sezione.

Eccoci con molta nostalgia, pensando ai tempi in cui chi scrive percorreva la stessa strada per assumere lui stesso l'impegno del turno di guardia.

C'è stato da poco il cambio di guardia, è smontata la squadra del "festivo" ed entrando nel magico ed ovattato cortile di Cascina Nuova non possiamo non fermarci a riflettere sulla targa che ricorda i militi fondatori defunti: Alberto Giordano e Rosi Gosti con i quali avevamo diviso e condiviso momenti speciali. Tuttavia e per fortuna la vita continua.

Veniamo accolti dal sorriso di tre splendidi ragazzi, che subi-

to si mostrano ottimi padroni di casa.

L'accoglienza è calda, e non c'è bisogno di convenevoli per entrare in sintonia, con questi militi, con questi ragazzi, che avevano da poco salutato le loro famiglie sentendosi dire: "Ci vediamo domani mattina, fate buona guardia..."

Nella prima squadra si contano sette militi effettivi, di cui uno in permesso, essendo da poco tempo diventato papà.

Tre di loro, purtroppo, non li abbiamo potuti incontrare in quanto erano già in servizio: la centrale del 118 aveva infatti richiesto l'intervento di Borgaro

-Caselle per un caso di sospetto infarto.

Se si pensa a questa organizzazione, che parte dalla semplice richiesta telefonica di soccorso al 118 per arrivare all'allertamento di due mezzi, si comprende quanta efficienza passa in questi frangenti e stentiamo a credere come e perché giungano tante lagnanze o profonde critiche al servizio.

ed infine, ultimo per ordine alfabetico, ma anche perché entrato in squadra da poche settimane, Simone, studente di scuola superiore: tutti gioiosi, così come tre di loro sono ritratti nella foto che li vede insieme sorridere. Molto uniti, amici fra loro, tutti con una bella manciata di anni di Croce Verde alle spalle: una festa quando si trovano per la guardia e la pizza non manca



Ma torniamo alla nostra "prima squadra". Tutti giovani o giovanissimi: Alessandra impiegata commerciale, Claudia insegnante di scuola d'infanzia, Federico impiegato e da pochissimo tempo papà, che ha chiesto, e l'ha ottenuto, un permesso speciale per assentarsi alcuni mesi dai turni di guardia per meglio svolgere il suo indispensabile ruolo di neo papà, al quale formuliamo gli auguri più gioiosi, Franca impiegata, Giorgia studentessa in farmacia, Riccardo tecnico automotive (il nostro meraviglioso responsabile di squadra),

mai, il venerdì o il sabato quando sono di turno.

Bellissima tradizione, quella dell'unire il servizio con il momento dell'alimentazione, indispensabile e necessaria, che serve a cementare le conoscenze, a scambiare idee ed opinioni: a rendere più familiari quelle ore di guardia che non sono mai poche.

Ciao amici della "prima" e, come è nella tradizione Croce Verde, buona guardia, per questa e tutte le prossime.

Mauro Giordano